Anno XXIII. Lunedì 26 Dicembre 1870 N. 299

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 22 dicem. — Presid. Biancheri

Si approvano alcune elezioni e si annulla quella di Assanti Pepe, coll. di Chiaravalle.

Lanza (pres. dei Cons.) rispondendo a Fossombroni dà spiegazioni intorno alla evasione di 4 assassini dalle prigioni di Arezzo, ed assicura essersi aperta apposita inchiesta.

Si apre la discussione su la proroga a tutto giugno 1871 per le rinnovazioni ipotecarie. Parlano diversi deputati, ma dopo le spiegazioni del Guardasigilli e le seguenti parole del relatore, la legge è approvata.

Righi (relatore). Dichiara anzitutto di respingere un emendamento proposto, col quale si vorrebbe estesa la proroga a tutti indistintamente i creditori, anzichè a favore delle sole persone, specialmente protette dalla legge. Avverte che tutte le considerazioni fatte dagli oratori che avversano la nuova proroga sarebbero ottime se si trattasse di discutere in genere la tesi, se una legge che prescrive un termine perentorio debba essere prorogata; ma oggi la questione deve considerarsi sotto un aspetto ben diverso, sotto il punto di vista cioè in cui fu posta dalla legge 29 giugno 1870. Questa legge stabilì che nel mese di novembre e di dicembre i procuratori del re ed i subeconomi dovessero effettuare le iscrizioni o rinnovazioni che non fossero state eseguite dalle persone che vi erano obbligate in loro principalità; i procuratori del re riferirono che la quantità del lavoro impedì loro di compierlo nei due mesi; ora non parve alla Commissione nè giusto nè conveniente che le persone che la legge protegge, avessero a risentire danno dell' inadempimento di un incarico che il potere legislativo aveva espressamente domandato al suo potere esecutivo, al potere cioè giudiziario. Questo motivo specialissimo consiglia l' adozione del progetto di legge.

Si stabilisce poscia che domani venga esaurito tutto l' ordine del giorno.

Vien letta, discussa ed approvata la estensione alle provincie romane delle leggi sul dazio-consumo, su la tassa per la fabbricazione dell' alcool, della birra, delle acque gazzose e della polvere da sparo.

Su la legge per il riparto della tassa fondiaria nel compartimento ligure-piemontese, l' on. Mellana pronunzia un lungo discorso. Le spiegazioni e rettificazioni fatte poi dal ministro Sella, dal relatore Finzi e da altri fanno approvar tosto la legge.

Sul disegno di legge per il trasporto della capitale Avezzana legge un lungo discorso e termina tra la ilarità della Camera proponendo si deliberi il trasferimento per il 15 gennaio.

Poi parla contro il trasferimento della capitale l'on. Toscanelli, ed alle 6 la seduta è levata.

Risposta del Re di Prussia all' indirizzo del Reichstag.

—:o:—

Ecco testualmente la risposta dal Re Guglielmo alla Deputazione del *Reichstag* che gli aveva recato a Versailles l' indirizzo riguardante l' elevazione del Re ad Imperatore di Germania:

Onorati signori,

Ricevendovi quì su terra straniera, lontano dalle frontiere tedesche, il mio primo bisogno è quello di esprimere la mia riconoscenza verso la Provvidenza divina, in cui meravigliosi disegni ci riuniscono qui nell' antica città reale di Francia; Dio ci ha dato la vittoria in tal misura che io osava appena spirare e domandare, quando questa estate, io vi feci, o signori, un primo appello invocando il vostro appoggio per questa difficile guerra.

Questo appoggio io l' ho ottenuto completamente e ve ne ringrazio in mio nome, in nome dell' esercito e in nome della patria. Gli eserciti tedeschi vittoriosi attingono nell' abnegazione della patria, nella fedele simpatia e nella sollecitudine di tutto il popolo tedesco, nell' unanime accordo della nazione e dell' esercito, l' incoraggiamento a sostenere questa lotta difficile e a sopportare le privazioni.

Il voto del *Reichstag* che accorda per la continuazione della guerra, le risorse che i governi della Confederazione tedesca del Nord gli hanno ancora domandato, nella sessione testè chiusa, mi ha dato una novella prova che la nazione è risoluta a lottare con tutte le forze, perchè i nostri grandi e dolorosi sacrifizi, profondamente sentiti dal mio cuore, come dal vostro, non siano stati fatti invano, e a non deporre le armi prima che le frontiere della Germania siano messe in sicurezza contro i futuri assalti.

Il *Reichstag* della Confederazione della Germania del Nord di cui voi mi recate i saluti e le felicitazioni fu nuovamente chiamato prima della sua chiusura a concorrere con un voto decisivo all' opera dell' unità germanica.

Io gli sono riconoscente dello zelo premuroso col quale esso ha approvato pressochè unitamente i trattati che daranno all' unità della nazione un' espressione organica. Al pari dei governi confederati, il *Reichstag* diede la sua approvazione a questi trattati nella convinzione che la comunanza politica dei tedeschi si svilupperà in un modo tanto più fecondo e benefico, in quanto che le basi che le sono assicurate furono calcolate ed offerte dai nostri alleati della Germania del Sud in seguito alla loro determinazione liberamente presa e il loro proprio apprezzamento dei bisogni nazionali. Spero che le assemblee rappresentative degli Stati alle quali questi trattati sono ancora sottoposti, seguiranno i loro governi nella via in cui noi siamo entrati.

Ho ricevuto con profonda emozione l'invito che mi fu diretto da S. M. il Re di Baviera per il ristabilimento della dignità imperiale dell'antico Stato Germanico.

Voi mi recate, signori, a nome del *Reichstag* della Germania del Nord, la preghiera di non declinare l' offerta che mi è fatta con quest' appello. Io accolgo volentieri, nelle vostre parole, l' espressione della confidenza e dei voti del *Reichstag* della Germania del Nord.

Ma voi sapete che in una questione la quale tocca sì alti interessi e sì grandi memorie della nazione tedesca, il mio proprio sentimento e il mio giudizio non possono determinare la mia risoluzione; non è che nel suffragio unanime dei principi tedeschi e delle città libere, e nella unanimità altresì dei voti espressi dalla nazione tedesca e dai suoi rappresentanti che io riconoscerò la voce della Provvidenza, alla quale devo obbedire con fiducia nella benedizione divina. Voi parteciperete la mia soddisfazione pel fatto, che ho ricevuto da S. M. il re di Baviera la notizia che l' accordo di tutti i principi tedeschi e che la comunicazione ufficiale ne sarà fatta tra poco.

Dall'*Opinione* del 24 prendiamo quanto segue:

Perchè la repubblica non ha molti fautori in Francia? Ecco una domanda a cui rispondono i recenti fatti di Lione. Dopo quel laconico dispaccio che informava della fucilazione d' un maggiore della guardia nazionale, noi non abbiamo più potuto ricevere alcun giornale da quella città; e questo è segno che il disordine non si era arrestato a quel brutto fatto. Nell' *Unità Cattolica* d' oggi leggiamo le seguenti poche linee che recano una maggior luce su quello, ma non rischiarano in nessun modo la situazione generale:

« A Lione le scene demagogiche tornano di nuovo all' ordine del giorno. La sera del 19, in una riunione pubblica nella sala del Valentino (*Croix-Rouge*), si gridò, fra le altre cose, che Lione abbisognava di un Marat, di un Danton, ecc. Ma l' indomani la facenda fu assai più seria. Una nuova riunione si raccoglie verso le nove ore del mattino; giunge un' orda di donne; una di esse sale alla tribuna; si decide che le donne cammineranno alla testa della dimostrazione con vesti nere e con una bandiera rossa coperta d'un velo nero. « Così, dice un oratore, non si oserà far fuoco sopra di noi. » Alle undici tutta quella turba si pone in cammino, le donne in capo, poi gli uomini con tamburi e baionette. Incontrano un certo Arnaud, comandante del 12° battaglione della guardia nazionale di Croix-Rouge; avendo egli rifiutato di unirsi a quella gente, viene immediatamente *fucilato*! Questo accadeva verso il mezzodì del 20 dicembre. Le

ultime informazioni giungono sino a questo punto. »

Tutto dunque resta oscuro; ma quello che manifestamente si vede, è che la seconda città della Francia, dopo la proclamazione della repubblica, è in mano dei facinorosi che ne fanno uno strazio orribile; e questa basta ad esuberanza per spiegare perchè la repubblica non ha molti fautori in Francia.

Quando poi questa forma di governo viene a cadere di contro ad una qualche ristorazione monarchica si grida all'intrigo, alle congiure, ai tradimenti; ma se si volesse essere più sinceri si dovrebbe confessare che cade per la sola ragione che non può stare in piedi.

Sono i repubblicani soli quelli che uccidono in Francia la repubblica. Dopo aver gridato contro il favoritismo dell'impero, un certo signor Duportal, prefetto a Tolosa, destituì un colonnello che comandava l'arsenale di quella città e destinò in sua vece nientemeno che il suo proprio figlio. Tutti quelli di Tolosa certamente saranno ormai persuasi che il favoritismo della repubblica è assai peggiore di quello dell'impero.

I volontari italiani in Francia

—o—

Leggendo l'*Unità Italiana* del 23, si comprende agevolmente perchè serpeggi tanto malumore fra i volontari italiani che trovansi in Francia. Nel loro corpo non v' ha nessuna unità di comando, e pare che i capi non vadano punto d'accordo poichè, se si deve prestar fede ad uno scritto del sig. Luigi Stallo, pubblicato dal *Progrès de Lyon*, e di cui pubblichiamo più oltre due brani, il colonnello Lodovico Frapolli lavorerebbe a tutt'uomo per poter assumere il comando generale dei volontari italiani.

Ecco ciò che scrive il signor Stallo:

Ma dopo aver confidato tal comando a Garibaldi, bisognava procurargli tutti i mezzi per organizzare e formare il suo esercito, onde farlo e mantenerlo forte in faccia al nemico, contro cui si era posto quasi disarmato!

Non bisognava mai permettere che gli si creassero ostacoli e contrarietà su tutto ciò che gli era necessario di eseguire; e specialmente bisognava lasciarlo libero nella scelta del suo personale, sia nei capi dei corpi, sia in quelli del suo stato maggiore. Una volta accettato e riconosciuto il generale Garibaldi come capo di tutti i volontari, non si doveva mai permettere che alcun individuo avesse l'audacia di proporsi, di farsi nominare e di voler imporglisi come capo di stato maggiore, senza che egli stesso lo avesse mai nè scelto, nè chiesto. Questo modo d'agire potea creare grandissimi imbarazzi alle speranze del generale, il quale intanto, senza perdersi di coraggio, combatteva contro forze ben superiori alle sue, e vinceva il nemico sotto Digione.

In questo frattempo, altri restavano a Tours a brigar posti e a far intrighi contro lui per ottenere l'autorizzazione d'organizzare altri corpi di volontari estranei alla dipendenza del generale Garibaldi; così crearonsi perniciosi antagonismi utili solo a favorire il nemico della Francia e ad eccitare disaccordi ed imbarazzi al grande generale popolare cosmopolita, a cui portano rispetto e venerazione tutti i volontari.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Opinione* del 24 nelle sue ultime notizie portava:

La Camera ha pur votate oggi parecchie minori leggi; ma ha respinta quella per la nuova proroga del termine alle iscrizioni delle ipoteche.

La minoranza, che nell'ultima proroga era già stata grande, si è convertita in maggioranza. È un risultato che si prevedeva ed il ministro guardasigilli se l'aspettava, poichè aveva detto alla Camera: approvate o respingete; ma prendete una risoluzione.

— La Società italiana di economia politica ha deliberato nella sua riunione del 21 corrente di mettere al concorso un tema assai importante.

È quello dell'emigrazione dall'Italia e delle colonie italiane all'estero.

Il termine del concorso è fissato al 31 dicembre 1871.

All'autore dell'opera che sarà giudicata svolger meglio il proposto tema, verrà dato un premio di milleduecento lire, messe a disposizione della Società di economia politica dall'on. Correnti, ministro della pubblica istruzione.

— L'*Opinione* scrive:

La Camera si è prorogata sino al 16 gennaio prossimo.

— La Giunta della Camera pel progetto di legge delle guarentigie del Papa e della libertà della Chiesa, ha terminata la disamina del progetto e nominato a suo relatore l'on. Bonghi.

— Respinta nella Camera allo scrutinio segreto la legge di proroga per le iscrizioni ipotecarie, correva voce fra varii gruppi di deputati che il ministro guardasigilli volesse offrire la dimissione.

L'*Opinione* però dice che quel risultato si prevedeva, ed il ministro guardasigilli se l'aspettava, poichè aveva detto alla Camera: approvate o respingete; ma prendete una risoluzione.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo*:

La luogotenenza di Roma sta per finire. Il ministro Lanza ha offerto a varii uomini politici la prefettura di quella città, e fra gli altri al conte Pasolini, al march. D'afflitto e al conte Cantelli. I primi due hanno recisamente rifiutato; il terzo non ha dato ancora una risposta definitiva.

— Il re Vittorio Emanuele non passerà quest'anno le feste di Natale a Torino. Egli rimane coi suoi due figli a Firenze.

TORINO 23. — La *Gazz. del Popolo* scrive che il re di Spagna nel partire aveva un aspetto assai melanconico, chiamò a sè il sindaco di Torino e gli diresse poche parole di rammarico per dover lasciare la città in cui ebbe i natali, si intrattenne col generale Rossi e col conte Sclopis e salutò in ultimo le signore che gli facevano corteggio.

NAPOLI. — Il *Pungolo* scrive:

Dicesi vada coprendosi di firme un indirizzo al maestro Verdi, perchè voglia accettare il posto di direttore di musica nel nostro collegio di S. Pietro a Maiella, rimasto vuoto per la perdita dell'illustre Mercadante.

NOTIZIE ESTERE

La *Freie Presse* del 21 ha i seguenti telegrammi:

« *Colonia*, 19. — La *Gazzetta di Colonia* ha la seguente comunicazione da Versailles: In seguito alla richiesta del governo papale, se il gabinetto di Berlino vedrebbe di buon grado che il Papa si stabilisse in Prussia, venne risposto premurosamente all'arcivescovo Ledochowsky, il quale se n'era informato, raccomandando al Papa Colonia o Fulda come le città più adattate. »

« *Berlino*, 19. — Un supplemento del *Monitore* pubblica la risposta del re alla deputazione del Reichstag. Il re ringraziò dapprima per l'appoggio del Reichstag nel provvedere i mezzi di far la guerra e per la cooperazione nell'opera unificatrice, e prosegui:

« Con profonda emozione ho appresa la proposta del re di Baviera per ristabilire la dignità imperiale e l'antico impero germanico; ma voi sapete che in questa quistione che concerne interessi tanto elevati e memorie così grandi, non può influire sulla decisione il mio proprio sentimento, nè il mio parere; soltanto nell'unanime suffragio dei principi tedeschi e delle città libere, e nel desiderio concorde della nazione tedesca e dei suoi rappresentanti riconoscerò la voce della Provvidenza, che seguirò con fiducia nella benedizione divina. »

— Togliamo dal *Cittadino* di Trieste i seguenti telegrammi:

Londra 20 dicembre. — La convenzione speciale conchiusa fra la Russia e la Turchia sarà pubblicata nei prossimi giorni.

Madrid 20 dicembre. — Nell'ultima seduta delle Cortes venne data lettura del proclama relativo alla dissoluzione delle Cortes ed alla riscossione delle imposte, la quale promosse una tumultuosa discussione; i membri dell'opposizione abbandonarono la sala. Domani continuerà la discussione.

[illegible]

Il dì del Natale del 1870 sarà memorabile per la copiosa nevicata cominciata poco dopo il meriggio, proseguita senza interruzione fino alle 9 pom., ricominciata poi e durata buona parte della scorsa notte.

Al momento in cui scriviamo (ore 8 antim.) la neve ritorna a visitarci, però sotto forma di pioggia agghiacciata.

Questo giorno pure sarà tutt'altro che lieto, e se le vie non verranno alla meglio e presto spazzate, sarà impedito il movimento alle persone d'affari e ai commercianti, chè, siccome è noto, oggi non è più festa, a termini del nuovo calendario, e ne è prova l'uscita del nostro Giornale.

Elogio meritato. — Fra le persone che si distinsero pel loro adoperamento nella luttuosa circostanza dell'incendio del 21 andante, di cui più volte parlammo, si denno pure annoverare i buoni artieri *Giuseppe* e *Domenico*, padre e figlio, *Bazzi*, di professione imbianchini, i quali volonterosi e senz'ombra d'interesse materiale apprestarono agli Agenti della forza pubblica quelle scale che servirono di mezzo di scampo agli sventurati abitanti della casa incendiata, e si unirono a quelli nell'opera liberatrice.

Anche a questi pertanto è da tributarsi una pubblica laude a tenue compenso di loro generosità, cui non mancheranno certo di apprezzare con riconoscenza gli scampati dal gravissimo periglio.

Grassazione. — L'altro ieri avevamo già bello e messo in macchina, quando apprendemmo che la sera di venerdì ultimo scorso, circa alle ore 9, il signor Antonio Ughi di questa città, mentre si restituiva a casa, era aggredito, in via *Giuoco del pallone*, da due malandrini quali lo depredarono di un orologio d'oro con catena, di poco danaro, e lo lasciavano salutandolo brutalmente con alcuni pugni.

Gli è perciò che registriamo solo oggi questo delitto che confidiamo non sarà seguitato da altri consimili.

Sappiamo intanto che la giustizia è ancora sulle traccie degli aggressori del buon vecchio.

Trattenimento drammatico. — Stasera nella sala dell' Accademia Filarmonico-drammatica avrà luogo l' ultimo trettenimento del cadente 1870.

Una battaglia di dame commedia in 3 Atti di Scribe, è la brillante produzione che i filodrammatici hanno scelto d' esporre in tale circostanza.

Negli intermezzi degli Atti poi suonerà, come di consueto, l' orchestra degli accademici filarmonici.

Se il passato serve di norma per l' avvenire, non possiamo non ripromettercì che ottimo sarà l' esito pur di questa serata.

Teatro Comunale. — Col 5 Gennaio p. v., se le nostre informazioni sono esatte, si riaprirà il Teatro per lo spettacolo d' opera della stagione carnevalesca.

Sono già in predicato due spartiti e cioè — *I due Foscari* — e *Parisina*.

Daremo in un prossimo numero l' elenco degli artisti i quali a tutto ieri sera non erano giunti alla piazza.

Varietà

Furto di Quadri a Jesi. — Il f. funzioni di Sindaco di Ferrara, per corrispondere al desiderio esternatogli dal sig. Sindaco di Iesi, ci invita a far noto come nella pubblica Pinacoteca di quella città sia stato commesso di recente un furto di Quadri, ed a pubblicare la descrizione dei Quadri stessi.

Noi ci prestiamo ben volontieri alla dimanda dell' uno e dell' altro Municipio nella speranza che questa maggiore pubblicità data al deplorevole avvenimento possa condurre al ricupero degli oggetti perduti.

Ecco dunque la

DESCRIZIONE DEI QUADRI.

Tre Quadri in tavola dell' altezza di Cent. 33 circa e della larghezza di Cent. 69 formanti la base di un quadro più grande e si reputano della scuola del Tiziano. Rappresenta il 1.° l' interno di una Chiesa con altare e monumento a S. Agata portante l' iscrizione — Sepulcrum S. Agatae —, e vi sono vari gruppi di persone. Il primo gruppo risulta di un sacerdote che celebra la messa e serventino. Secondo gruppo S. Lucia in ginocchio con la madre in atto di pregare, ed altre persone in piedi. Terzo S. Lucia che dorme seduta nel primo scalino del monumento a S. Agata. Quarto S. Lucia in piedi che narra alla madre il sogno fatto dormendo. Il quinto gruppo finalmente rappresenta S. Lucia che da una finestra della Chiesa distribuisce le sue ricchezze ai poveri.

Gli altri due quadri, che in origine erano uniti formando un sol quadro, rappresentano un Trono ove evvi assiso Pascasio, che con la spada indica a S. Lucia un Idolo posto sopra la cornice di una porta perchè l' adori; alla destra ed alla sinistra di Pascasio siedono altre quattro persone. S. Lucia è in piedi innanzi al Trono e con la mano destra indica lo Spirito Santo che si vede al di sopra. La Santa è legata con corda ove sono attaccati otto paja di buoi, che i conduttori spronano inutilmente a caminare. Di fianco e parallellamente ai buoi si vedono soldati armati, uno dei quali porta una bandiera con questa iscrizione — pascasciùs X. C. Hotes. — Il fondo del quadro è costituito da porte di Città e palazzi, ai balconi dei quali vi sono delle persone che assistono allo spettacolo.

Altri quattro quadri pure in legno d' ignoto autore dell' altezza di Cent. 34 circa, e larghezza Cent. 54; il primo dei quali, rappresentante la visita dei Magi, risulta di sette figure ossia della Madonna, Bambino, S. Giuseppe, tre Magi, ed un servo vestito come i Magi al costume Orientale che tiene per la briglia tre cavalli.

Il secondo figura un Solitario al deserto con scena analoga.

Il terzo è il Natale di Gesù Cristo composto della Madonna, Bambino, S. Giuseppe, e due Angeli.

Il Quarto quadro finalmente ha due figure la prima delle quali è S. Sebastiano ignudo legato ad una colonna bersaglio delle frece; la seconda figusa rappresenta un individuo che osserva le ferite causate al Santo dalle freece che rimbalzano dal di lui corpo.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 24 Dicemrbe 1870

VENEZIA	--	73	38	37	47	27
FIRENZE	--	22	62	66	9	84
MILANO	--	57	2	30	63	52
NAPOLI	--	20	7	70	62	55
PALERMO	--	17	38	79	16	31
TORINO	--	36	47	13	78	49

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 24. — *Bordeaux* 23. — Si hanno le seguenti notizie di Parigi del 21 sera. Un rapporto ufficiale dà i seguenti risultati dei combattimenti avvenuti nella giornata:

Sulla destra i francesi occuparono [illegible] Villa Evrard e Casa Bianca.

Il fuoco del nemico fu fatto tacere su tuti i punti.

Le truppe di La-Roncière attaccarono Le Bourget, ma non poterono mantenervisi, e ritornarono con 100 prigionieri.

Ducrot occupò La Grosay e Drancy.

Verso [illegible] il generale Noel fece una finta dimostrazione sopra Montretoux e Buzenval. Le truppe e la guardia nazionale mostrarono grande ardore. Trochu restò tutta la notte colle truppe.

Lussemburgo 21. — Un indirizzo recante 43,773 firme prega il Granduca di non permettere mai che si disponga del paese senza una libera votazione.

La Camera approvò un ordine del giorno esprimente la dolorosa impressione destata dalla nota di Bismark ed affermò il proprio attaccamento alla dinastia ed alle istituzioni.

Bordeaux 23. — Un dispaccio ufficiale di Tours in data 22 (sera) dice: i prussiani non occuparono la città, abbandonarono questo dipartimento e ritornarono a Blois.

Londra 23. — Cons. inglese 91 7|8. Italiano 55 3|8.

Berlino 22. — Rendita italiana 54.

Marsiglia 24. — Rendita francese 53 — e italiana 55 80.

Vienna 24. — Cambio su Londra 124 e 45; Napoleoni d' oro 98.

BORSA DI FIRENZE

	23		24	
Rendita italiana . .	59 10	59 05	59 05	59 —
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	23	24
Oro	21 06	21 08
Londra (tre mesi) . . .	26 39	26 30
Francia (a vista). . . .	— —	— —
Prestito Nazionale . . .	78 15	78 15
Obbligaz. Regia Tabacchi.	472 —	472 —
Azioni » »	702 —	692 —
Banca Nazionale. . . .	2380 —	2380 —
Azioni Meridionali . . .	334 50	334 50
Obbligazioni » . . .	172 —	172 —
Buoni » . . .	441 —	442 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	78 10	78 20

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

In corrispondenza alle disposizioni emanate dalla Direzione Generale del Demanio

Si rende noto

Che a partire dal 1 Gennaio 1871, le tasse sui pubblici esercizi soggetti alla sorveglianza dell' officio di pubblica sicurezza e stabilite dai Numeri 31, 32, e 33 della tabella annessa alla legge 26 Luglio 1868 N. 4520, devolveranno a favore di questo Comune tanto per gli Esercizi situati nell' interno di questa Città, quanto per quelli esistenti nelle Ville Foresi.

Nel mettere a cognizione del pubblico la suddetta disposizione per norma ed intelligenza di chiunque possa avervi interesse, si rammenta pure a tutti i conduttori di Locande, Osterie Trattorie, Caffè ecc. l' obbligo che essi hanno di sottoporre entro il corr. mese sotto pena di decadere dalla facoltà dell' Esercizio, le rispettive loro licenze all' Autorità di sicurezza pubblica pel visto annuale di rinnovazione, previo pagamento della tassa prescritta dal N. 32 della tabella annessa alla sovraccitata legge del 26 Luglio 1868; pagamento che anche per quest' anno dovrà effettuarsi nell' ufficio dell' Erario Nazionale.

Ferrara 22 *Decembre* 1870.

Per il Sindaco

L' Assessore Delegato

C. GIUSTINIANI

Inserzioni a pagamento

IL DIRITTO

(ANNO XVII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un' anno L. **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9**.
Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Via Panicale* N. 39.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI
GRANDE ASSORTIMENTO
LANERIE D' INVERNO

in Corpetti, Mutande, Calze, Cache-nez e Manichetti a colori — Camicie di flanella da L. 8, 10 e 12 cadauna.
Guanti di Cachemire con flanella e senza.
,, di pelle lucida di Milano a L. 1. 50 il pajo.
,, di pelle per donna a due bottoni a L. 2.
,, a doppia cucitura a L. 2. 50.
,, di dante a semplice cucitura a L. 2. 50.
,, di dante a doppia cucitura L. 3.
,, di pelle con flanella rossa L. 3.
,, di pelle con pelo. L. 4.

Ultime Novità in Sciarpe di seta, Cravate e Nastrini.

Società del Concime Ligure Marino
Genova via Fossutello 18.

Questo Concime, dietro esperienze fatte nell' annata agricola attuale che fu così avversa per la siccità ai concimi artificiali, può essere, con piena fiducia di riuscita, raccomandato pei grani per la canapa pel ravizzone, gli ortaggi, gli agrumi, le viti, i gelsi e le leguminose.

Edotta la Società dalla esperienza, ha aumentata la dose dei fosfati per quello destinato alla coltura del grano e dei prati irrigatorii, ed ha reso più facile la decomposizione delle sostanze azotate.
Le relazioni sui risultati ottenuti si trovano nell' Opuscolo agli Agricoltori che si vende alla sede della Società. In esso vi sono norme e dettagli per la maniera di adoperarla, ed altre nozioni utilissime per i coltivatori.
PREZZO — L. 22. 50 al quintale franco d'imballaggio sul vagone o a bordo.
,, ,, 25. — al quintale specializzata per le colture industriali.
Alla sede della Società stessa si vende ALBUMINA DI SANGUE, di diverse qualità.
La Merce si vende a pronti contanti senza sconto.

BYOS (VITA) ELIXIR ARMENO
PRESERVATIVO DELLE APOPLESSIE
e moderatore del movimento del cuore.

Questo Elisir usato dagli Armeni da oltre cinquant'anni agisce prontamente in quei casi in cui l'apoplessia già dichiarata fa temere della vita dell'ammalato, ed in questi casi è bene somministrare due piccoli cucchiai ogni tre ore finchè il COMA APOPLETICO è diminuito od anche scomparso; contemporaneamente bagni di ghiaccio alla testa ed all'addome. Oltre questa azione ha un'altra specifica qualità e si è quella di moderare il battito del cuore, di togliere certi disturbi come l'ASMA NERVOSO e SENILE, di diminuire l'ADIPE che in certi individui è causa novantanove volte su cento del terribile male, che pur troppo in questi ultimi anni flagella l'umanità con cifre spaventevoli.
Prezzo in Milano L. 6 al flacone.
Per tutta Italia L. 7. 80 franco di porto, ove però siavi ferrovia.
Dirigere vaglia ed ordinazioni alla farmacia GALLEANI, Via Meravigli, Milano. — Unico depositario per l' Italia e per l' Estero.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.
La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperienze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.
Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

AL NEGOZIO BRESCIANI
in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

ACQUA DI VENERE
Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Tulier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.
Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.
Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti
De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nella Farmacia Valenti Achille — D'Ancona Momolo — Saratelli Luigi. A Forlì nella Farmacia Groppi.

NON PIU MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA
restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMPAGNIA DI LONDRA
(*premiata all' Esposizione universale di Nuova York*)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.
. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.
Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.
Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE
(*Brevettata da S. M. La Regina d' Inghilterra*)

Dà l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRAGONI, sindaco.
In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17 50; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50, per 24 tazze fr. 4 50, per 48 fr. 8.

Barry du Barry e **C.**, 2 Via Oporto, e 34 Via Provvidenza, Torino,
(Spedizione in provincia contro Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale)

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.